Approvato dal Consiglio

Piano "pilota" per Ospedaletti

Come in Francia i proprietari di terreni potranno cedere ai vicini i diritti a costruire - I lottizzatori doneranno aree verdi al Comune per gli impianti sportivi

(Dal nostro inviato speciale)

Ospedaletti, 30 aprile.

Poco meno di cinquemila abitanti, mai scossi da polemiche che abbiano travalicato i confini comunali, Ospedaletti è una delle poche località della riviera che abbia saputo respingere l'assalto della speculazione edilizia. A questo titolo di merito, oggi se ne può aggiungere un altro, quello di aver adottato un piano regolatore che potrebbe diventare pilota. L'elaborato, già approvato dalla commissione tecnico urbanistica della Regione Liguria, è stato recepito dal consiglio comunale per le modifiche marginali prescritte dall'organo regionale, e adesso attende il decreto del presidente della giunta per diventare ufficialmente legge a tutti gli effetti.

Inoltrato nel maggio dello scorso anno alla Regione dopo il necessario visto, il piano regolatore approvato dall'amministrazione socialista presieduta dal sindaco Eraldo Crespi, una serie [illegible] violenta polemiche. Il [illegible] in effetti di una proposta evoluzionistica, rispetto alle abitudini ed al costume correnti in materia, contestabile soltanto a difesa di [illegible] privati chiaramente [illegible] vi. E che si tratti di [illegible] lo dimostra lo stesso parere favorevole espresso dal comitato tecnico urbanistico regionale. «È apprezzabile e da condividere l'impostazione generale del piano regolatore proposto, che tende a definire un modello di sviluppo coerente per scelte e compatibile per contenuti con le reali attitudini del territorio».

Che cosa c'è di così nuovo nel piano regolatore di Ospedaletti? Per la prima volta, in Italia, si è ridimensionato, ed ora non potrebbe più modificarlo concreta. Ma, attenzione, questo non vuol dire che si potrà costruire dove e come si vuole. Il territorio è stato suddiviso in [illegible] zona edificabile e [illegible] servizi: per tutte si è stabilito l'indice base di edificabilità in misura dello 0,25. In pratica però succederà questo: nella zona agricola l'indice effettivo sarà dello 0,15: il [illegible] 0,10, il proprietario del terreno potrà trasferirlo nella zona edificabile chiamata unità urbanistica. In questo settore l'indice reale di costruzione salirà ad un metro, acquistando dalle zone agricole le frazioni necessarie ad integrare lo 0,25 di partenza. Per le lottizzazioni, infine, gli interessati dovranno acquistare nella zona riservata ai servizi un'area da donare al comune che penserà poi ad attrezzarla. In questo modo, ad Ospedaletti non si verificheranno espropri per pubblica utilità, e tutti i proprietari di terreni saranno salvaguardati nei loro interessi. Si tratta di una regolamentazione che, da qualche anno, in Francia è diventata norma di legge.

Eraldo Crespi fa notare una particolarità: «Per i nuovi insediamenti alberghieri il nostro piano prevede un aumento della quantità di verde in rapporto al consueto, sottolineando, ovviamente, ai vincoli di legge che per tali costruzioni esso prevede. Ma di una valutazione in particolare il sindaco va orgoglioso, quella riguardante l'edilizia popolare: si svilupperà nella collina (da quota 100 a 115 metri) e consisterà in case unifamiliari con giardino, realizzabili anche con prefabbricati, e con tutti i servizi unificati.

I redattori del piano, architetti Giuliano Forno e Guglielmo Polastri, e ing. Roberto Nicoletti, hanno escluso dai nuovi insediamenti il centro storico (saranno realizzabili esclusivamente opere di ristrutturazione) riservando all'espansione edilizia due zone, una a levante e l'altra a ponente della cittadina, sulle prime propaggini della collina che domina il golfo. Di conseguenza la zona a mare conserverà inalterata la sua attuale fisionomia.

Venti ettari di terreno sono stati riservati all'urbanistica pubblica, e particolare citazione merita la zona dedicata agli impianti sportivi. Una vera e propria cittadella degli studi sorgerà nella zona a monte, collegata al centro urbano con una originale strada-corridoio intervallata da piccole, agevoli scale.

Per la realizzazione della scuola media il comune di Ospedaletti avrà un aiuto anche dalla Fiat la quale si è impegnata a versare sei milioni annui per un periodo di vent'anni. La grande industria torinese in pratica pagherà gli interessi del mutuo necessario a costruire l'edificio: l'interessamento della Fiat verso questa opera è comprensibile quando si ricorda che ad Ospedaletti l'industria automobilistica ha realizzato in un ex grand hotel un modernissimo centro di riposo per gli ex dipendenti.

Le spiagge saranno oggetto di un piano particolareggiato, di cui è già provveduto ad uno studio di massima tramite cinque bandi di concorso che gli aventi anno oggetti ad una lunga sperimentazione. Da questi si ricaveranno gli elementi per costruire una [illegible] che avrà lo scopo di attutire la violenza delle onde e di alzare il livello [illegible]. Inoltre, con un pennello si provvederà a ripascere la sabbia ogni volta che dovrà essere [illegible] dalle mareggiate. Anche questo progetto è [illegible] ambiziosa.

Ancora un rilievo. La parte alta del territorio comunale, tutta boscosa, è stata vincolata a verde.

Quello di Ospedaletti, in conclusione, non potrà forse essere considerato un piano regolatore pilota nel senso più ampio del concetto, ma è certo che per la struttura turistica della riviera, tutta [illegible] e disorganica, [illegible] violenta [illegible]. Il [illegible] in effetti di una proposta evoluzionistica, rispetto alle abitudini ed al costume correnti in materia, contestabile soltanto a difesa di [illegible] privati chiaramente [illegible] vi. E che si tratti di [illegible] lo dimostra lo stesso parere favorevole espresso dal comitato tecnico urbanistico regionale. «È apprezzabile e da condividere l'impostazione generale del piano regolatore proposto, che tende a definire un modello di sviluppo coerente per scelte e compatibile per contenuti con le reali attitudini del territorio».

Che cosa c'è di così nuovo nel piano regolatore di Ospedaletti? Per la prima volta, in Italia, si è ridimensionato, ed ora non potrebbe più modificarlo concreta. Ma, attenzione, questo non vuol dire che si potrà costruire dove e come si vuole. Il territorio è stato suddiviso in [illegible] zona edificabile e [illegible] servizi: per tutte si è stabilito l'indice base di edificabilità in misura dello 0,25. In pratica però succederà questo: nella zona agricola l'indice effettivo sarà dello 0,15: il [illegible] 0,10, il proprietario del terreno potrà trasferirlo nella zona edificabile chiamata unità urbanistica. In questo settore l'indice reale di costruzione salirà ad un metro, acquistando dalle zone agricole le frazioni necessarie ad integrare lo 0,25 di partenza. Per le lottizzazioni, infine, gli interessati dovranno acquistare nella zona riservata ai servizi un'area da donare al comune che penserà poi ad attrezzarla. In questo modo, ad Ospedaletti non si verificheranno espropri per pubblica utilità, e tutti i proprietari di terreni saranno salvaguardati nei loro interessi. Si tratta di una regolamentazione che, da qualche anno, in Francia è diventata norma di legge.

Eraldo Crespi fa notare una particolarità: «Per i nuovi insediamenti alberghieri il nostro piano prevede un aumento della quantità di verde in rapporto al consueto, sottolineando, ovviamente, ai vincoli di legge che per tali costruzioni esso prevede. Ma di una valutazione in particolare il sindaco va orgoglioso, quella riguardante l'edilizia popolare: si svilupperà nella collina (da quota 100 a 115 metri) e consisterà in case unifamiliari con giardino, realizzabili anche con prefabbricati, e con tutti i servizi unificati.

I redattori del piano, architetti Giuliano Forno e Guglielmo Polastri, e ing. Roberto Nicoletti, hanno escluso dai nuovi insediamenti il centro storico (saranno realizzabili esclusivamente opere di ristrutturazione) riservando all'espansione edilizia due zone, una a levante e l'altra a ponente della cittadina, sulle prime propaggini della collina che domina il golfo. Di conseguenza la zona a mare conserverà inalterata la sua attuale fisionomia.

Venti ettari di terreno sono stati riservati all'urbanistica pubblica, e particolare citazione merita la zona dedicata agli impianti sportivi. Una vera e propria cittadella degli studi sorgerà nella zona a monte, collegata al centro urbano con una originale strada-corridoio intervallata da piccole, agevoli scale.

Per la realizzazione della scuola media il comune di Ospedaletti avrà un aiuto anche dalla Fiat la quale si è impegnata a versare sei milioni annui per un periodo di vent'anni. La grande industria torinese in pratica pagherà gli interessi del mutuo necessario a costruire l'edificio: l'interessamento della Fiat verso questa opera è comprensibile quando si ricorda che ad Ospedaletti l'industria automobilistica ha realizzato in un ex grand hotel un moderno centro di riposo per gli ex dipendenti.

Le spiagge saranno oggetto di un piano particolareggiato, di cui è già provveduto ad uno studio di massima tramite cinque bandi di concorso che gli aventi anno oggetti ad una lunga sperimentazione. Da questi si ricaveranno gli elementi per costruire una [illegible] che avrà lo scopo di attutire la violenza delle onde e di alzare il livello [illegible]. Inoltre, con un pennello si provvederà a ripascere la sabbia ogni volta che dovrà essere [illegible] dalle mareggiate. Anche questo progetto è [illegible] ambiziosa.

Ancora un rilievo. La parte alta del territorio comunale, tutta boscosa, è stata vincolata a verde.

Quello di Ospedaletti, in conclusione, non potrà forse essere considerato un piano regolatore pilota nel senso più ampio del concetto, ma è certo che per la struttura turistica della riviera, tutta [illegible] e disorganica, [illegible] violenta [illegible]. Il [illegible] in effetti di una proposta evoluzionistica, rispetto alle abitudini ed al costume correnti in materia, contestabile soltanto a difesa di [illegible] privati chiaramente [illegible] vi. E che si tratti di [illegible] lo dimostra lo stesso parere favorevole espresso dal comitato tecnico urbanistico regionale. «È apprezzabile e da condividere l'impostazione generale del piano regolatore proposto, che tende a definire un modello di sviluppo coerente per scelte e compatibile per contenuti con le reali attitudini del territorio».

Che cosa c'è di così nuovo nel piano regolatore di Ospedaletti? Per la prima volta, in Italia, si è ridimensionato, ed ora non potrebbe più modificarlo concreta. Ma, attenzione, questo non vuol dire che si potrà costruire dove e come si vuole. Il territorio è stato suddiviso in [illegible] zona edificabile e [illegible] servizi: per tutte si è stabilito l'indice base di edificabilità in misura dello 0,25. In pratica però succederà questo: nella zona agricola l'indice effettivo sarà dello 0,15: il [illegible] 0,10, il proprietario del terreno potrà trasferirlo nella zona edificabile chiamata unità urbanistica. In questo settore l'indice reale di costruzione salirà ad un metro, acquistando dalle zone agricole le frazioni necessarie ad integrare lo 0,25 di partenza. Per le lottizzazioni, infine, gli interessati dovranno acquistare nella zona riservata ai servizi un'area da donare al comune che penserà poi ad attrezzarla. In questo modo, ad Ospedaletti non si verificheranno espropri per pubblica utilità, e tutti i proprietari di terreni saranno salvaguardati nei loro interessi. Si tratta di una regolamentazione che, da qualche anno, in Francia è diventata norma di legge.

Eraldo Crespi fa notare una particolarità: «Per i nuovi insediamenti alberghieri il nostro piano prevede un aumento della quantità di verde in rapporto al consueto, sottolineando, ovviamente, ai vincoli di legge che per tali costruzioni esso prevede. Ma di una valutazione in particolare il sindaco va orgoglioso, quella riguardante l'edilizia popolare: si svilupperà nella collina (da quota 100 a 115 metri) e consisterà in case unifamiliari con giardino, realizzabili anche con prefabbricati, e con tutti i servizi unificati.

I redattori del piano; architetti Giuliano Forno e Guglielmo Polastri, e ing. Roberto Nicoletti, hanno escluso dai nuovi insediamenti il centro storico (saranno realizzabili esclusivamente opere di ristrutturazione) riservando all'espansione edilizia due zone, una a levante e l'altra a ponente della cittadina, sulle prime propaggini della collina che domina il golfo. Di conseguenza la zona a mare conserverà inalterata la sua attuale fisionomia.

Venti ettari di terreno sono stati riservati all'urbanistica pubblica, e particolare citazione merita la zona dedicata agli impianti sportivi. Una vera e propria cittadella degli studi sorgerà nella zona a monte, collegata al centro urbano con una originale strada-corridoio intervallata da piccole, agevoli scale.

Per la realizzazione della scuola media il comune di Ospedaletti avrà un aiuto anche dalla Fiat la quale si è impegnata a versare sei milioni annui per un periodo di vent'anni. La grande industria torinese in pratica pagherà gli interessi del mutuo necessario a costruire l'edificio: l'interessamento della Fiat verso questa opera è comprensibile quando si ricorda che ad Ospedaletti l'industria automobilistica ha realizzato in un ex grand hotel un moderno centro di riposo per gli ex dipendenti.

Le spiagge saranno oggetto di un piano particolareggiato, di cui è già provveduto ad uno studio di massima tramite cinque bandi di concorso che gli aventi anno oggetti ad una lunga sperimentazione. Da questi si ricaveranno gli elementi per costruire una [illegible] che avrà lo scopo di attutire la violenza delle onde e di alzare il livello [illegible]. Inoltre, con un pennello si provvederà a ripascere la sabbia ogni volta che dovrà essere [illegible] dalle mareggiate. Anche questo progetto è [illegible] ambiziosa.

Ancora un rilievo. La parte alta del territorio comunale, tutta boscosa, è stata vincolata a verde.

Quello di Ospedaletti, in conclusione, non potrà forse essere considerato un piano regolatore pilota nel senso più ampio del concetto, ma è certo che per la struttura turistica della riviera, tutta [illegible] e disorganica, [illegible] violenta [illegible].

Vittorio Prevo

Candidature e polemiche

Nella dc per il Comune di Savona: si fanno però alcuni nomi "sicuri", come quello del dottor Robotto dell'Ept e di Pino Sturiale - A Celle, il "locale" Simoncelli sostituirà Vallega

Il presidente Sacerdi

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 30 aprile.

Dalle 7,45 di domani alle 12 del 11 maggio, potranno essere presentate le liste per il rinnovo dei consigli comunali, del consiglio provinciale e di quello regionale.

A Savona, le prime liste ad essere presentate saranno certamente quelle del partito comunista che le ha già da tempo ultimate ed approvate. Nella dc, invece, la polemica si fa sempre più incandescente e i nomi ancora «incerti» sono parecchi.

Ieri sera si è riunita la commissione elettorale provinciale dc (ma si è trattato, ancora, di una seduta interlocutoria); lunedì prossimo si riunirà la commissione comunale che dovrebbe procedere alla definizione della lista per l'amministrazione civica.

Dei consiglieri uscenti sembrano riconfermati il senatore Franco Varaldo, l'avvocato Francesco Di Vitto, il dottor Cesare Donini, Franco Torsello, Maddalena Franzanelli e l'avvocato Giuseppe Buscaglia, incerta, invece, la candidatura del dottor Sella, che avrebbe espresso l'intenzione di ritirarsi.

Moltissimi i nomi che si fanno circa i nuovi candidati dc. Tra quelli che sembrano sicuri sono il dottor Giuseppe Robotto dell'Ept, il possidente Giuseppe Pera, Francesco Accordino, vice presidente dell'Azione Cattolica, l'avvocato Solgia, il dottor Spagnolo dell'Intendenza di finanza, Paola Trucco, nipote dei consiglieri regionali, Pino Sturiale, capo stazione, il professor Giovanni Mariso segretario del comitato comunale, il dottor Antonio Servetto segretario della sezione centro, il professor Colla, il professor Elvio Lauxen, l'avvocato Li Calzi, l'ingegner Mario Magnano, il dottor Lino Traffelli, Gabriele Pisarono e Giuseppe Bonello, Assai contrastata, invece, la candidatura di Carlo Cerisa, ex vice segretario regionale del partito.

Per le elezioni provinciali ci sono ancora parecchie incertezze e grosse manovre.

A Varazze verrebbe riproposto l'uscente dottor Pino, a Celle Ligure non sembra del tutto certa la candidatura del dottor Adalberto Vallega, di Savona, attuale assessore ai Lavori Pubblici; la sezione dc pare che spinga, infatti, per il «locale» geometra Simoncelli; nel collegio di Albisola candidatura di Mario Vignola, attuale segretario di zona; nel collegio di Andora c'è ancora lotta tra il professor Giancarlo Gerassino, presidente dell'Azienda di soggiorno di Alassio e consigliere provinciale uscente, e l'avvocato Franco Bruno di Stellanello.

L'ingegner Mario Siccardi, presidente uscente dell'amministrazione provinciale, verrebbe trasferito dal collegio di Noli-Spotorno a quello, altrettanto sicuro, di Dego-Sassello. Localmente, però, qualcuno preme a favore del segretario zonale dottor Cesare Magnano; il collegio di Noli-Spotorno pedrebbe, quasi sicuramente, la candidatura di Domenico Abrate, ex sindaco di Spotorno; a Pietra Ligure è data per sconfitta la candidatura dell'ex sindaco Salvatore Calleri; ancora qualche incertezza, infine, a Cisano dove all'attuale assessore all'Agricoltura, Francesco Briosso, qualcuno vorrebbe anteporre il professor Secondo Olmpio, ex sindaco di Bardineto, direttore de «Il corriere del ponentino». Per quanto riguarda Finale l'avvocato Pier Filippo Acqua Barella l'avrebbe spuntata su tutti gli altri concorrenti. Comunque si fa anche il nome del professor Franco Bartolini.

Per i collegi di Savona città non sembrano esserci problemi in quanto si tratta di collegi in cui la dc non ha possibilità di vittoria. Tra i possibili candidati figurano il dottor Mario Damonte, direttore della Cassa mutua commercianti, e Cesare Donini.

Infine le regionali: saranno riconfermati gli uscenti avvocato Filippo Basso, avvocato Giancarlo Ruffino e dottor Guido Trucco. I nuovi sarebbero: Alessandro Marengo, ex sindaco di Albenga, il dottor Laiolo sindaco di Varazze e l'ingegner Silvio Marantonio di Albisola Superiore.

Ad Albisola Marina la dc ha approvato la lista per le comunali che si apre con il nome del segretario sezionale ragionier Sergio Gaggero. Gli altri candidati sono: Corrado Martinengo, Mirka Papa Giacoletto, Mario Vignola, Alessandro Gemelli, Maria Tassara, Albino Calia, Enrico Arza, Carlo Parodi, Antonio Giulio Segatto, Francesco Badino, Giancarlo [illegible]rino, Elio Verna, Giovanni Risso, Gino Briano, Giovanni Mesma, Domenico Sanò, Giampietro Orassi e Nicolò Vincenzi.

Spaccatura nella dc di Fontinuova. La locale sezione presenterà una sua lista, capeggiata dal dottor Giuseppe Robotto, in contrapposizione a quella presentata dal sindaco uscente, Giacomo Pastorino.

Nicolò Siri

Ieri il personale ha sbarrato i cancelli

In sciopero l'asilo a Diano "Direttrice troppo severa"

I sindacati appoggiano la protesta - La "contestata" afferma: "Sono sempre stata nel giusto" - I genitori dei bimbi (rimasti a casa) vorrebbero che si facesse la pace e tornasse la normalità

(Nostro servizio particolare)

Diano Marina, 30 aprile.

L'asilo nido di Diano Marina stamane è rimasto chiuso. Sui cancelli alcuni cartelli, scritti con vernice nera, avvertivano: *«Il personale dipendente è in sciopero per protestare contro i metodi autoritari della direttrice».* L'astensione dal lavoro degli inservienti e della cuoca è l'ultimo atto di un braccio di ferro che per settimane era stato portato avanti all'interno dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia di Diano Marina.

La direttrice contestata si chiama Maria Di Francesco in Destavola, 31 anni, coniugata con un professore di educazione fisica e madre di un bel bambino. *«Non so perchè — sostiene — all'improvviso sul mio conto si siano inventate tante storie e si voglia la mia testa. Non ho assolutamente nulla da rimproverarmi, ho scelto di assistere l'infanzia per vocazione e sono convinta di essere stata sempre nel giusto».*

I sindacati Cgil-Cisl sono contro di lei, appoggiano lo sciopero e oltre ad avere proclamato lo stato di agitazione dell'intera categoria paratale hanno annunciato partite il astensioni dal lavoro dei dipendenti Onmi di Imperia, in particolare di quelli dell'asilo di Oneglia. Nel passato le due organizzazioni sindacali con una serie di lettere al comitato provinciale dell'Opera nazionale maternità ed infanzia, presieduto dal dottor Andrassy Palciola, e al presidente della Provincia Manfredo Manfredi, avevano provocato una indagine sui metodi adottati dalla Di Francesco di conduzione l'asilo di Diano che ospita bambini sino ai 3 anni.

Tra le varie accuse che vengono mosse alla direttrice c'è anche quella di avere usato dipendenti dell'istituto per sbrigare lavori domestici nella sua abitazione privata, di viale Kennedy, durante l'orario di ufficio. Il personale dipendente subalterno non le perdona però soprattutto due atteggiamenti e per questi vuole il suo allontanamento. *«Prima di tutto — dichiarano — non possiamo più tollerare i suoi metodi militareschi sia nei nostri confronti che verso i bambini. Noi sembriamo in un asilo più in una caserma prussiana».*

Le madri che portano i loro figli all'asilo, circa una trentina, sono furiose. La maggioranza parteggia per la direttrice contestata, le altre sono con i dipendenti. Tutte però sollecitano una definitiva bonaria della vertenza, una stretta di mano tra il personale in sciopero e la signora Di Francesco Destavola nell'interesse dei bambini. *«Non possiamo — dichiarano in coro — lasciare i nostri figli a casa per delle rivalità che ci sembrano più di carattere personale che di metodo. Se il caso non verrà risolto entro breve tempo istituiremo delle manifestazioni di protesta, scenderemo anche noi in piazza.*

La direttrice Di Francesco

La signora Maria Di Francesco da parte sua respinge ogni accusa. Il sindacato autonomo Cisas la difende a spada tratta e minaccia ritorsioni con un «controsciopero» delle vigilatrici d'infanzia. *«Si parla tanto di unità sindacale — ha dichiarato la segretaria provinciale della Cisas, Silvana Cotta — e poi si assiste ad uno sciopero contro una collega. Non è il sistema migliore per fare giustizia».*

Roberto Basso

Il grammatico suicidio col gas a Lavagnola

Padre di due bambini si uccide «Mi dolgo: sono un reticente»

L'uomo, 35 anni, ha lasciato un messaggio alla sorella: "Non avevo scelta, perdonami" - Vive a Lavagnola dalla tragica trasferitasi a Torino

Salvatore Barbato

(Nostro servizio particolare)

Savona, 30 aprile.

(a.ch.) *Un operaio di 36 anni, Salvatore Barbato, che abitava nel quartiere di Lavagnola in via Carrone 22/18, s'è tolto la vita col gas. Era affetto da un male incurabile e aveva già tentato di suicidarsi nel novembre scorso. Separato, con due figli, viveva solo con l'anziana mamma dopo la tragica scomparsa della sorella Lucia, alla quale ha lasciato un messaggio: «Ho mi vuol dire che io le devo perdonare».*

E' stato un vicino di casa, Mario De Michelis, che risiede all'interno 17, ad accorgersi che dall'appartamento del Barbato fuoriusciva il gas. Ha bussato a, non ricevendo risposta, ha chiamato per telefono la polizia e i vigili del fuoco. Pompieri e agenti hanno abbattuto la porta e trovato il cadavere dell'operaio sul letto, privo di vita ormai da qualche ore. Sul tavolo della cucina l'uomo aveva lasciato il messaggio per la sorella Lucia e i suoi effetti personali, allineati con ordine.

Salvatore Barbato si era sposato nel 1967 con Anna Maria Visago, dalla quale aveva avuto due figli. Da qualche tempo la coppia viveva separata, i figli abitavano con la madre a Torino. All'improvviso, che aveva anche dovuto lasciare il posto di lavoro, restava un solo affetto, la sorella Lucia, alla quale riservava quando la solitudine si faceva troppo forte.

Il resto lo fatto il resto. «Mi dolgo sempre — riporta [illegible] Non avevo scelta, perdonami». Vita [illegible] Nel novembre scorso aveva ingerito una forte dose di medicinali e aperto il rubinetto del gas: era riuscita a salvarlo la sorella Lucia, intervenuta per tempo. Trasportato al San Paolo, era stato ricoverato con prognosi di due settimane.

"Rapì" il figlio al marito: 8 mesi

Imperia, 30 aprile.

(b.a.) Per ovvio motivo il figlio di tre anni si trovava a per abbandono del domicilio coniugale Magdalena Claudia, 26 anni, già abitante a Diano Marina, via Diamanti 6, è stata condannata dal pretore a 8 mesi, 15 giorni di reclusione ed al pagamento delle spese processuali.

La Claudia, che non si è presentata in aula, era stata denunciata dal marito Franco Rinaldi, 28 anni, parrucchiere.

Trentasei anni per gli autori dell'assalto in banca

Tutti condannati i rapinatori di Ceriale Uno piange e confessa: "C'ero anch'io"

Paolo Barbo, 24 anni, bagnino di Loano aveva sempre negato la propria partecipazione Gli altri tre complici avevano già confessato - La pena è di 9 anni di prigione ciascuno

Piero Rocca ed Emilio Barbo, condannati per rapina

(Nostro servizio particolare)

Savona, 30 aprile.

(s. ch.) Il tribunale ha condannato quattro giovani, accusati d'aver assaltato l'agenzia di Ceriale della Cassa di risparmio di Savona, a 36 anni [illegible] ciascuno.

(il p.m. Giacardi ne aveva chiesti 32). Gli imputati sono: Piero Rocca, 26 anni, nativo di Castello (Cuneo), residente a Loano in via Torquato Tasso, ex impiegato della Fiat di Valle Maira; Emilio Beccuso, 24 anni, [illegible] rese (Palermo), ex bagnino presso lo stabilimento balneare Flora di Loano; Luigi Forni, 21 anni, di Pietra Ligure, via Soccorso 46, e Pier Antonio Della Torre, 23 anni, residente a Villa Dalmi (Borgo[illegible]).

Fra quei [illegible] erano [illegible] continua. Il Barbo in istruttoria aveva invece negato la sua partecipazione alla rapina. In apertura di udienza ha manifestato questa posizione: «Quel giorno non c'ero, della rapina non so nulla». Alla ripresa del processo, dopo una breve pausa, c'è stato il colpo di scena, su invito dei suoi difensori ha deciso di confessare: «Sì, è vero — ha detto con la voce rotta dall'emozione — ho preso parte alla rapina».

Il dibattimento ha chiarito la dinamica dell'assalto alla Cassa di risparmio di via Roma. Una 124 bianca, rubata nella notte, si ferma dinnanzi alla banca. Forni resta al volante col motore acceso, gli altri tre fanno irruzione, pistole in pugno e volto mascherato. Della Torre rimane al centro della stanza, Barbo fa da scudo davanti alla porta, mentre Piero Rocca, salta il bancone e getta i soldi (10 milioni) in un sacchetto.

La fuga dei rapinatori non dura molto. Una «gazzella» dei carabinieri intercetta la 124 a Borghetto, mentre sta per svoltare in via Varatella. I malviventi si trovano dinnanzi un grosso autosnodo della nettezza urbana e sono costretti a fermarsi. Dall'auto salta fuori il Rocca, ma i militari gli sono addosso: alza le mani e s'arrende subito. Gli altri riescono a scappare, prima con la macchina e poi a piedi: lasciano a terra, poco distante, il bottino, che viene recuperato per intero. Il Barbo, riconosciuto da uno dei militari, è arrestato poco dopo ai bagni Flora di Loano. I due complici sono arrestati in un secondo tempo.

Al dibattimento gli imputati hanno assunto tutto, anche se con sfumature diverse. E' stata una novità solo il ripensamento del Barbo. Il p.m. Giacardi ha chiesto per i quattro, tutti incensurati, la condanna a 8 anni ciascuno. I difensori si sono battuti per la concessione delle attenuanti e il minimo della pena. Il tribunale li ha condannati a 9 anni a testa.

Dalla procura della Repubblica

Edilizia a Laigueglia è archiviato il "caso"

La lottizzazione in località Liberia è regolare

(Dal nostro corrispondente)

Laigueglia, 30 aprile.

(g. m.) La procura della Repubblica di Savona ha archiviato [illegible] aprile, relativa all'esposto presentato dal geometra Carlo Cremascoli, che rilevava presunte responsabilità a carico del sindaco e dell'amministrazione comunale di Laigueglia nella pratica di una lottizzazione edilizia in località Liberia, a Capo Mele. Il magistrato ha ritenuto infondate le affermazioni contenute nell'esposto; il fascicolo è stato però trasmesso alla pretura di Albenga per accertamenti in ordine ad eventuali reati di falso e calunnia. Noti si ricorda che il sindaco dottor Giuseppe Giuliano, democristiano, querelò per diffamazione il geometra Cremascoli.

La polemica si è arricchita di un altro intervento della locale sezione del partito comunista. Antonio Stalla, segretario, Giuseppe Jodice, Giobatta Pasca e Bruno Giardini, alla presenza dell'avvocato Isidoro Bellando, capolista del partito nelle amministrative, hanno chiarito l'atteggiamento assunto nella vicenda. «Vorremmo precisare — ha detto l'avvocato Bellando — che dal punto di vista penale non abbiamo fatto alcuna denuncia limitandoci ad inviare alla procura della Repubblica di Savona copia di un documento, venuto a nostre mani, per le opportune indagini. Ci interessava invece, sottolineare l'aspetto politico e amministrativo della vicenda».

La vetreria Valbormida chiederà l'integrazione

(Dal nostro corrispondente)

Cairo Mont., 30 aprile.

(b.b.) La vetreria Valbormida di Carcare, alla ripresa del lavoro dopo i festivi del Primo maggio, chiederà la cassa integrazione per quaranta e cinquanta dipendenti su 60. Il provvedimento, se accettato dalle organizzazioni sindacali, avrà decorrenza dal 13 maggio e si manterrà dai primi giorni di giugno e si protrarrà per tre mesi alla fine dei quali la direzione aziendale si riserva di chiedere una ulteriore proroga.

La Sai Italia di Ferrania ha ufficialmente avanzato la richiesta di fare godere in anticipo, da parte dei dipendenti, il periodo di ferie estive.

Bordighera: i dati dell'inchiesta al Consiglio

Sono migliaia di metri cubi in più nelle costruzioni di "Cap Ampolio"

Gli edifici irregolari saranno abbattuti e i proprietari pagheranno una multa

(Dal nostro corrispondente)

Bordighera, 30 aprile.

(l. l.) Ad un anno dal suo insediamento, la commissione d'inchiesta, nominata per accertare eventuali irregolarità edilizie nella realizzazione del complesso turistico alberghiero Cap-Ampolio, ha presentato le sue deduzioni al Consiglio comunale.

La relazione conclusiva, in cui vengono denunciate difformità volumetriche con altre migliaia di metri cubi in eccedenza, è stata approvata all'unanimità dai consiglieri i quali, nel contempo, hanno incaricato la Giunta di far applicare.

L'Amministrazione comunale dovrà quindi pretendere l'abbattimento oppure il pagamento per intero della maggiore cubatura riscontrata. La pratica del Cap-Ampolio si trascina tra polemiche e denunce dal 1961, quando alla società Edilar fu approvato il progetto per la ristrutturazione, previa decurtazione del piano volumetrico, del vecchio complesso alberghiero, sinistrato dalla guerra e da anni inutilizzato. Il progetto comprendeva la costruzione di un hotel di prima categoria e di appartamenti, con l'impegno di realizzare una piscina regolamentare per manifestazioni sportive e nel rispetto dei volumi e delle altezze dell'immobile che già preesistava.

Dopo l'approvazione di alcune modifiche e varianti, il complesso venne ultimato e l'Amministrazione accettò dalla società Edilar un'offerta di dieci milioni per la mancata attuazione della piscina. Il 9 aprile dello scorso anno il gruppo consiliare comunista ottenne la nomina della commissione d'inchiesta, che ora, a lavori ultimati, ha rilevato una maggiore cubatura di 1303 metri e la mancata demolizione di una villa.

Riattaccata una mano a frantoiano di Ceriana

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 30 aprile.

(m. r.) Livio Crespi, 33 anni, abitante a Ceriana, è ricoverato [illegible] di un grave incidente sul lavoro: la parziale [illegible] delle mani [illegible] dei suoi frantoiani produttori, in seguito [illegible] dell'arto. Trasportato con un'autoambulanza della Croce Rossa all'ospedale, è stato sottoposto a intervento dal primario del reparto di traumatologia e ortopedia prof. Giovanni Galli e dal suo assistente, dott. Mario Nobbio.

I chirurghi hanno evitato [illegible] di amputare l'arto ed hanno provveduto alla ricostruzione totale dei legamenti. L'operazione è durata circa sei ore ed è perfettamente riuscita. Ci sono speranze che il Crespi possa riacquistare l'uso della mano.

SAVONA — Oggi, 1° maggio, alle 15 nei giardini pubblici della valle di Vado avrà luogo, a cura della Società mutuo soccorso «Pace e Lavoro», la tradizionale festa gastronomica con distribuzione di focaccette, salsiccia alla griglia, fave e salame, vino nostrano e bibite.

Il "piano" di Noli non è approvato per le grida dei cittadini in aula

(Dal nostro corrispondente)

Noli, 30 aprile.

(s.d.) *Durante una [illegible] accadeconnie, svoltasi in un clima intimidatorio per la presenza di numerosi proprietari terrieri e di agricoltori, il Consiglio comunale di Noli ha respinto il piano regolatore redatto dagli architetti Campora e Gaggero. Contro lo strumento urbanistico, del quale a Noli si parla dal lontano 1957, hanno votato anche gli assessori Badano e Vigonole, indipendenti, eletti nelle file della dc. Sei, complessivamente (democristiani e indipendenti), sono stati i voti contrari e sei quelli a favore (socialisti e comunisti). Non essendoci pertanto la maggioranza, il piano non è stato accettato.*

La riunione ha subito diverse interruzioni per le grida del pubblico, contrario all'adozione dello strumento urbanistico, considerato troppo restrittivo per le zone agricole a indice 0,03 e dunque con poche possibilità di costruire.

Illustrando il piano, l'architetto Campora ha detto che nell'arco dei prossimi dieci anni era previsto un aumento della popolazione da undicimila a quattordicimila unità, fra residenti e fluttuanti. Per i servizi erano riservati 335 mila metri quadrati, fra cui una vasta area verde alle spalle del centro storico. «Quest'ultimo dovrebbe essere trasformato in isola pedonale — ha detto Campora — mediante un nuovo assetto della viabilità, con la costruzione di nuove strade che eliminino il traffico da via Monastero e lo sfruttamento ad uso pubblico delle aree rese libere dallo spostamento della linea ferroviaria». Molto ridotto, viceversa, sarebbe stato lo sviluppo nelle due frazioni di Voze e di Tosse, come ha rilevato il capogruppo democristiano Buscaglia: «L'edificabilità è stata consentita solo a poche zone e questa è una grave ingiustizia ai danni dei proprietari».

jeep
Commando Diesel
AUTOISABELLA
Concessionario
S. Bartolomeo al Mare - Telefono 45.980
TORINO: corso Dante 133, telefono 651.733
corso Siracusa 138, telefoni 368.0400 - 368.0312
VASTO ASSORTIMENTO FUORI STRADA

★ VASTISSIMO ASSORTIMENTO IMBARCAZIONI E MOTORI NUOVO E USATO
★ IL SALONE ESPOSIZIONE E' APERTO ANCHE I GIORNI FESTIVI
IMPERIA (IM) Via Aurelia Tel. 244.427

PENSIONE RISTORANTE
Ivana
nuova gestione prezzi modici interpellateci
LAIGUEGLIA
telef. 49.138

MOTONAUTICA NETTUNO
Lungomare Matteotti 41, tel. (0182) 979.274
BORGHETTO S. SPIRITO
CONCESSIONARIO MERCURY
ASSISTENZA - RICAMBI
IMBARCAZIONI
ATTREZZATURE PER SUB
RICARICA BOMBOLE A.R.A.

SANREMO via MATTEOTTI 191
tioni
la boutique per la signora elegante
esclusiva
vergottini pratesi

VACANZE IN ROULOTTE
con le convenienti TUTTOCOMPRESO
NARDI
GENERALAUTO s.p.a.
CONCESSIONARIA OPEL - Via Nizza 8 (via Aurelia) - Savona

OPEL GM
Opel Vetture General Motors
GENERALAUTO s.p.a.
Concessionario OPEL
V. Nizza n. 8 (v. Aurelia)
SAVONA

OCCASIONI AUTO
Record diesel - Ascona 1200 - Alfasud - Manta 1600 - Ver 1200 fuoco - Vauxhall - Viva 1256 - Ver furgone - Giulia 1300 - NSU 1200 - Kadett 1100 - Innocenti Mini.
GENERALAUTO s.p.a.
CONCESSIONARIA OPEL - Via Nizza 8 (via Aurelia) - Savona

CRONACHE DELLA LIGURIA

Polemiche in Consiglio

Il piano bloccherà la speculazione a Pietra Ligure?

(Dal nostro corrispondente)
Pietra Ligure, 30 aprile.

Mentre il suo territorio è sempre più devastato dalla speculazione edilizia (l'incremento di fabbricazione, nel 1974, è stato del 186,85 per cento rispetto alla media regionale) anche Pietra Ligure sta per darsi un piano regolatore.

Un'ipotesi preliminare dello strumento urbanistico è stata approvata ieri dal Consiglio comunale. E' stata illustrata dall'estensore, architetto Giuliano Forno. Secondo il tecnico la variante (che, comunque, dovrà essere corredata dalla cartografia e nuovamente sottoposta all'approvazione del Consiglio dopo le elezioni) «tende a ristabilire un equilibrio urbanistico in una località che ha seguito il fenomeno generalizzato lungo la costa dello sviluppo edilizio».

La caratteristica principale del piano, ha detto Forno, «è quella di adottare un sistema policentrico», cioè di prevedere una serie di zone nel centro storico (nelle località Arbaschi, Corti e Vigne e Mussi) riservate al turismo residenziale e dotate di propri servizi. La variante, ha aggiunto l'architetto, «ricolloca, con la pedonalizzazione di alcune strade interne fra cui il viale della Repubblica, e la realizzazione di una nuova arteria di collegamento con i centri vicini».

La zona industriale graviterà lungo il torrente Maremola.

Nei prossimi dieci anni, secondo l'ipotesi di piano, Pietra Ligure passerà da 9000 a 23 mila 200 abitanti. «E' un carico insediativo eccezionale — ha detto il capogruppo comunista Buscaglia, contrario alla variante — che rende ancor più carente la dotazione di servizi. Lo strumento riflette, inoltre, un indirizzo favorevole alla speculazione: è prevista infatti un'espansione dell'edilizia fino all'autostrada dei Fiori e sulla collina del Trabocchetto. E' stata trascurata la possibilità di favorire l'edilizia pubblica e quella economica popolare attraverso l'applicazione della legge 865».

Anche il capogruppo socialdemocratico Pisano ha rilevato nel documento alcuni difetti, soprattutto in materia di viabilità. «Occorre — ha detto — una nuova strada di scorrimento veloce fra Borgio Verezzi e Loano e, per evitare dissensi, sarebbe utile uno studio idrogeologico del nostro territorio».

Mentre il capogruppo socialista si è astenuto Caltavituro (dc) ha proposto di portare da 0,03 a 0,15 l'indice destinato a residenza in zona agricola, «per incentivare l'attività dei conduttori dei fondi».

a. d.

A Sanremo

In procura i verbali del consiglio?

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 30 aprile.

(r. a.) E' probabile che i verbali del consiglio comunale di ieri sera vengano trasmessi alla procura della repubblica, soprattutto quelli riguardanti il festival del bel canto classico. In seguito all'intervento di Filiberto Vizzi (dc) contrario alla manifestazione, il suo collega di partito Napoleone Cavaliere è abortito: «Mi meraviglio che Vizzi abbia voluto fare l'investigatore attorno a questa pratica. Se proprio mette la vocazione dello "007", la eserciti nell'ambito dell'edilizia privata alla quale sovrintenda».

Questa frase, pridata in aula dall'assessore al turismo ha provocato la sospensione della seduta del consiglio.

I consiglieri stanno esaminando l'opportunità di approvare o meno una mozione proposta da cavaliere: il festival del bel canto classico, da effettuarsi la prossima estate, il cui costo supera i 50 milioni. Vizzi questa informato i consiglieri del fatto che l'agenzia teatrale milanese che ha proposto i balletti ha sulla carta intestata gli stessi numeri telefonici di uno dei giovani degli annunci emessi a ruolo in occasione del festival della canzone. «A precedere della votazione che stiamo per effettuare — ha detto Vizzi — informo, a titolo personale, che proporrò alla giunta che vengano denunciati tutti coloro che hanno firmato gli assegni a vuoto». *Questa frase ha scatenato le ire dell'assessore Cavaliere. A riprova della seduta, l'assessore Vizzi ha segnato l'invio dei verbali della seduta alla procura della repubblica affinché le indagini siano estese a tutte le pratiche discusse ieri sera, ed anche a quelle dell'edilizia privata.*

Malgrado ciò, la manifestazione è stata approvata, con solo sette voti contrari (cinque liberali, assessore Vizzi e il sindaco Parise).

Palermo nel cli a Sanremo

Deferito ai probiviri l'assessore Assorello

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 30 aprile.

(r.a.) In seguito alla notizia diffusa dai giornali secondo la quale, in occasione delle prossime elezioni amministrative a Sanremo, verrebbe formata una nuova lista di «indipendenti», facente capo all'attuale assessore democristiano Piero Parise e all'assessore liberale Angelo Assorello, questa sera l'esecutivo provinciale dei pli ha deferito Assorello ai probiviri ed ha dato mandato al segretario, Luigi Semiglia, di sospendere l'assessore da ogni attività di partito, con effetto immediato.

«Il provvedimento, certo grave e increscioso — dice Gigi Semiglia — si è reso necessario in seguito ad una precisa denuncia presentata da alcuni iscritti al partito, trasmessa alla segreteria di Sanremo.

La decisione è stata comunicata questa sera al segretario della sezione sanremese ed al capo gruppo consiliare dei pli avvocato Ilaria Crissoli.

SAVONA — Domani alle 21, nella sala della chiesa evangelica, avrà luogo un dibattito sul tema «Protestanti e revisionisti». Introdurranno il dibattito il pastore Sergio Aquilanti, presidente della chiesa evangelica metodista in Italia, Giorgio Bouchard pastore valdese a Civitella Balsamo

LO SPORT

Cengio: pallone elastico Berruti apre la stagione

Il campione d'Italia affronta oggi, assieme a Barbero, gli "astri nascenti" Belmonte e Ballocco - Si prevede un "grande pubblico"

(Dal nostro corrispondente)
Cengio, 30 aprile.

(b.b.) *Il campione d'Italia Berruti e Barbero affrontano domani, allo sferisterio di Cengio nell'incontro di apertura della stagione agonistica, Belmonte e Ballocco, astri nascenti della serie A del pallone elastico, sport che in Valle Bormida e nel Basso Piemonte conserva il primato della popolarità al calcio. Per l'incontro a Cengio si prevede quindi un pubblico da grandi occasioni.*

Berruti nonostante non sia all'apice della forma è un atleta che assicura ad ogni incontro un alto contenuto tecnico e spettacolare.

Il terno tecnico-tattico del match sarà senza dubbio la classe e l'intelligenza del campione d'Italia contro l'esuberante potenza atletica degli avversari. Questi ultimi hanno il vantaggio di giocare praticamente in casa. Conoscono alla perfezione il terreno dello sferisterio di Cengio dove, nella stagione estiva, spesso insieme al plurincampione italiano Felice Bertola si contendono i numerosi trofei messi in palio dagli organizzatori locali. Naturalmente godono per l'incontro di domani dei favori del pubblico locale.

Berruti però è un atleta tecnicamente completo e fra i più intelligenti di quelli che hanno calcato gli sferisteri della serie A e possiede una eccezionale padronanza dei nervi. Ne dovrebbe uscire un incontro estremamente incerto e spettacolare sia sotto il profilo tecnico che spettacolare.

Con la partita di domani si apre ufficialmente la stagione del pallone elastico che proseguirà con il trofeo «Ghilardo» diventato ormai un classico. Gli organizzatori hanno già avviato contatti con le migliori squadre della serie A e contano soprattutto sulla partecipazione di Felice Bertola, il sette volte campione d'Italia che è l'idolo del pubblico di casa (risiede a Gottasecca, un piccolo centro a soli 12 chilometri da Cengio) è giunto già due volte alla finalissima fallendo per un soffio la conquista del trofeo. Una lacuna nella prestigiosa carriera di Bertola che l'interessato ha promesso di cancellare «alla prima occasione»; salvo sorprese cercherà già di farlo questo anno.

I nidi sul davanzale delle scuole savonesi

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 30 aprile.

(n. s. Una singolare iniziativa per difendere gli uccelli è stata assunta dalle maestre materne dell'Ente nazionale protezione animali e dalla lega contro la distruzione degli uccelli. In accordo con il provveditorato agli studi, le due associazioni hanno consegnato, gratuitamente, a quelle scuole ed istituti che ne hanno richiesto, quantitativi di «nidi artificiali», che sono stati forniti dal ministero dell'Agricoltura e Foreste.

I «nidi» vengono attualmente dalle maestrine su grossi tronchi e grossi rami, affinati in modo da mantenere dei buchi, appunto, ne entrano, nei giardini la possibilità degli uccelli nidificare, al riparo da animali ed ambienti domestici. Gli esemplari agli alunni di conoscere le caratteristiche e le abitudini degli uccelli, senza arrecare loro alcun disturbo.

Gli scopi dell'iniziativa sono particolarmente due: incrementare la ripopolazione degli uccelli insettivori e far conoscere ai ragazzi, senza ricorrere a freddi e aridi testi scolastici, le leggi che regolano la natura e la vita dei volatili.

Campionato italiano bocce

Andrea Doria favorita nel "Trofeo Martini,,

Sabato a Voltri seconda giornata di gare - La squadra ligure arriverà tra le primissime?

(Nostro servizio particolare)
Genova, 30 aprile.

(g. tol.) *Per il massimo campionato dei bocciofili, il Trofeo Martini, sabato e domenica si disputa al bocciodromo di Genova-Voltri la seconda giornata, con quattro turni di partite, per ognuna delle sedici società partecipanti.*

Dopo la prima giornata (giocatasi a Loano un mese fa) la classifica è guidata da due squadre scudettate, Fiat di Torino e Way Assauto di Asti, che sono a punteggio pieno (3 vittorie). Le seguono un folto gruppo a quota 2 (tra le quali le «grandi» Pisanelli Traverso, Facis e Lancia), mentre lo squadrone della Rivoaroma, guidato dal fuoriclasse Granaglia, figura già staccato di due lunghezze avendo perso due partite nella giornata d'apertura.

L'Andrea Doria di Genova (Valdora, Annaghino, Cunzo, Granara), anch'essa con due successi, s'è dimostrata sinora la migliore delle squadre liguri e poiché ha un calendario abbastanza favorevole domenica sera potrebbe ritrovarsi nelle primissime posizioni.

Nel bocciodromo di via Canzoni 70 (nei capannoni dell'ex C.M.I.) si inizia alle 15 di sabato con la disputa di otto partite; alle 20,30 altri otto incontri. La domenica, alle 8,30 e alle 15, verranno giocati altri due turni di otto partite ciascuno.

Arbitri di gara saranno Fantoni di Torre S. Giacomo e Giovannelli di La Spezia.

Derby Savona-Imperia nel calcio juniores

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 30 aprile.

(b.v.) Le finali regionali di calcio giovanile per la categoria juniores ed allievi vedono di fronte le squadre dell'Imperia e del Savona.

Domenica scorsa, nella partita di andata il Savona ha battuto l'Imperia per 2-1 nella categoria allievi. La squadra juniores hanno invece pareggiato (0-0).

Gli incontri di ritorno saranno disputati ad Imperia domenica prossima. «A Savona ci aiuterà il vento a riagli incompleti — ha commentato l'accompagnatore Ramicello — ma contiamo di ripeterci ed *Imperia dove potremo schierare tutti i nostri migliori*».

SANREMO — Questa la graduatoria di merito del Sanremo Club Bel Riposo in occasione della partita Argentina-Sanremese: 1) Tonoli punti 136, 2) Ghetti 88, 3) Rigato 79. Classifica generale: 1) Ghetti punti 761; 2) Ghetti 686; 3) Scaiveri 666

SANREMO — Il Baseball Sanremo affronterà domani alle 10 l'Argentina sul diamante di Piazza Pompea.

Oggi nella coppa Dufour

Campioni di vela in gara a Varazze

Alla regata (classi Ior) parteciperanno cinque olimpionici e il navigatore solitario Raab

(Nostro servizio particolare)
Varazze, 30 aprile.

(r. ch.) Domani, il 2 e il 3 maggio i nomi più noti dello yachting d'altura parteciperanno alla «Coppa Dufour», regata velica riservata alle classi Ior II, III, IV, V e VI, che avrà luogo con partenza ed arrivo a Varazze su tre percorsi di 20 miglia ciascuno. Tra gli iscritti figurano gli olimpionici Carattino e Carlo Maria Spirito, di Varazze; Porta, Croce e Riso di Genova, molti azzurri della vela con Pietro Baglietto in testa. Ci sarà anche il navigatore solitario Ernesto Raab, vincitore dell'ultima transmediterranea.

Le partenze verranno date dal Kursaal Margherita di Varazze, con inizio delle operazioni alle ore 9,50 di domani, primo maggio; la giuria sarà presieduta dall'avvocato Tubarchi di Genova, il comitato di regata da Alberto Brunzone. Direttore dell'organizzazione è Marco Dufour. Innumerevoli i premi messi a disposizione dal Club del mare di Celle Ligure e dalla lega navale di Varazze, organizzatori della manifestazione. Verranno assegnate anche le coppe del prefetto, dell'amministrazione provinciale, dell'ente per il turismo, della camera di commercio, dell'unione industriali di Savona, del Coni provinciale, dell'azienda di soggiorno di Varazze, della Cassa di risparmio, della Banca commerciale, dell'automobile Club.

Si può assistere alla regata da tutto l'arco di costa interessato, e in particolare dai lungomare di Varazze e di Celle. Se il tempo sarà bello, il navigatore solitario Raab e gli altri partecipanti alla gara avranno anche un pubblico particolarmente nutrito. «*Ci stiamo preparati da mesi per questa regata* — dicono gli organizzatori —, *tutto andrà per il meglio*».

Gli appassionati della vela attendono anche un altro appuntamento, in programma per il mese di maggio. Si tratta della regata nazionale valida per la classe F.D., prova di selezione per i campionati italiani di categoria. Alla gara, organizzata dal Varazze Club nautico per i giorni 16, 17 e 18, parteciperanno oltre 50 imbarcazioni.

Tra ciclamatori

A Marco Spezia il titolo regionale

(Dal nostro corrispondente)
Finale Lig., 30 aprile.

(s.d.) Marco Spezia, dell'U.C. Borghigiana, ha conquistato a Finale Ligure il titolo di campione regionale dei ciclamatori. Alla manifestazione, che ha visto in gara molti dei migliori atleti della specialità, si sono classificati in un percorso pianeggiante sopra e ripetuto, la prestigiosa targa Davide Finalborghese (Gianni Volpicelli di Vendemiglia), Giovanni Battista Damonte (Genoa Varazze), Girolamo Brunetto (U.C. Finalborgo), Luigi Attisano (G.S. Riviera dei Fiori d'Imperia). Con 1' di distacco sono giunti Carigida (Genoa Varazze) e Da Rosso (G.S. Bordighera), quindi Valente (U.C. Finalborgo) un ragazzo il gruppo allo sprint. La corsa, valida per l'assegnazione del G.P. Comune e Vigilanza, è stata organizzata dall'U.C. Finalborgo.

TUTTO SAN GIACOMO — La società pesca sportiva Val Maremola organizza per domenica, in località Ferriere di Isalio, nelle acque del torrente Maremola, una gara di pesca alla trota

Sabato a Voltri campionato di boga

(Nostro servizio particolare)
Genova, 30 aprile.

(g. c.) *La città di Voltri ha definitivamente ripreso ad ospitare in grande stile competizioni valevoli per il campionato d'Europa. Vanti quali saranno tra l'ex-campione del mondo, e attuale detentore del titolo, lo scozzese Ken Robinson, e il campione d'Italia Giancarlo Dani, che avrà l'occasione in Riviera per l'ultimo tuffo di Sanremo, prima di lasciare la scena in grado di fornire gli ultimi ragguagli di piazzamento all'organizzatore Sabbatini. Nella stessa si svolgerà domani, dal 28 al 30 novembre, l'ottavo trofeo compreso dalla W.B.C., una delle due sigle che rappresentano la boga mondiale.*

Nella pallavolo maschile

Sanremo e "Due A,, lanciate verso la D

Per accedere alla serie superiore devono giocare con le vincitrici di Genova e La Spezia

(Nostro servizio particolare)
Savona, 30 aprile.

(s.d.b.) *Il Sanremo, che ha battuto in trasferta l'Imperia per 3-1, e la «Due A» Sanremo, vittoriosa in casa del Ventimiglia con lo stesso punteggio, si sono qualificati per le finali regionali della prima divisione maschile di pallavolo. Giocheranno contro le due prime classificate dei gironi di Genova e La Spezia: le due formazioni vincenti saranno ammesse alla serie D.*

Anche se mancano ancora una giornata al termine, si conoscono i nomi delle retrocesse: la Virtus Finale e la compagine dei Vigili del fuoco di Savona, protagonisti di una stagione particolarmente sfortunata. La terza retrocessa sarà forse l'Imperia.

In prima divisione femminile, il Laigueglia ha battuto la «Due A» Savona per 3 a 2.

In seconda maschile, combattuto incontro tra Celle Ligure e «Due A» Albisola. Il Celle ha vinto 3-2, tra gli arbitri sono stati espulsi Sastiono, Squassini e Strullo, che hanno contestato l'operato del direttore di gara.

In seconda femminile la lotta per il primato è ormai circoscritta al Varazze e alla Virtus Finale: deciderà tutto lo scontro diretto.

Sabato e domenica

Noli: trofeo di caccia alla quaglia

La gara si disputa con cani da ferma in località Le Rose

(Dal nostro corrispondente)
Noli, 30 aprile.

(s.d.) Presso il campo di addestramento cani, situato a Noli in località Le Rose, si disputa, sabato e domenica, il primo trofeo «La Riviera», gara di caccia pratica alla quaglia con cani da ferma.

La competizione, organizzata dalla sezione di Noli della Federazione nazionale della caccia e dal Cani, avrà inizio alle 13 di sabato e proseguirà domenica mattina alle 7, con qualsiasi tempo.

Sono in palio ricchi premi e medaglie ricordo saranno consegnate a tutti i partecipanti.

SANREMO — Domenica prossima il tiodet Sanremo ospiterà il Savona per la terza giornata della speciale finale per l'ammissione in serie D. L'incontro (che inizierà alle 17) avrà luogo nella nuova palestra alla Carmelitana.

IMPERIA — Il Consiglio comunale ha concesso all'U. S. Imperia un contributo di 9 milioni.

Si corre la "pedalata longa"

Domenica tutti in bici a scoprire il Finalese

(Dal nostro corrispondente)
Finale Lig., 30 aprile.

(s.d.) Si disputerà domenica mattina la seconda edizione della «pedalata longa», manifestazione ciclistica non competitiva il cui scopo è la scoperta del Finalese nei suoi aspetti artistici, culturali e paesaggistici.

La manifestazione è organizzata dall'U.C. Finalborgo, in collaborazione con l'Azienda di soggiorno di Finale e il comune di Calice Ligure.

Oltre a riconoscimenti a tutti i partecipanti, sono in palio premi speciali per scolaresche e per i gruppi più caratteristici e folcloristici, fra cui il trofeo offerto da «La Stampa - cronache della Liguria».

Dopo il via, previsto per le 9 da viale Dante, i concorrenti raggiungeranno Calvisio, quindi Calice Ligure, con arrivo a Finalmarina, dopo un percorso di circa 20 chilometri.

Partite interprovinciali nella Terza categoria

(Dal nostro corrispondente)
Finale Lig., 30 aprile.

(s.d.) Domani pomeriggio, alle 14,30, la Finalborghese inizia a Cervo Ligure, contro la Cervese, la serie d'incontri che assegnerà il titolo di campione interprovinciale di Terza categoria. Il calendario prevede: domenica Finalborghese-Mallare; l'11 maggio Finalborghese-Cervese, e domenica 18 maggio Mallare-Finalborghese.

La squadra vincitrice disputerà a Genova la finale per il titolo di campione ligure della categoria.

Scendono il diritto a partecipare al campionato di seconda categoria, i dirigenti finalborghesi si sono posti all'opera per ristrutturare la società in vista della promozione. L'allenatore Borrastico sarà nominato direttore tecnico, con l'incarico di seguire il settore giovanile, mentre il nuovo trainer sarà Marco De Ferrari, attuale allenatore del Carcisio.

Pervono, inoltre, i contatti con il Finale e il Finalpia per ottenere alcuni elementi a rinforzo della formazione.

Hanno sconfitto il Rapallo

Ragazze della Splügen rimaste sole in vetta

(Nostro servizio particolare)
Savona, 30 aprile.

(a.n.b.) *Terza vittoria consecutiva per le ragazze della Cestistica Splügen, impegnate nella «poule» B del campionato. La squadra di Settimio Pugnini ha battuto in casa il Rapallo, con cui divideva il primato in classifica.*

«Girasole a questo successo la coabitazione in testa alla graduatoria è terminata — *la presente Pugnini* —, sono particolarmente soddisfatto dall'andamento del girone di andata».

La Splügen si è imposta 58-52, ma ha dominato le avversarie per tutta la partita. La prima parte della gara è stata spettacolare. Le savonesi hanno saputo giocare con polsi e determinazione, riuscendo ad andare al riposo con un buon margine di vantaggio: 36-21. Nella ripresa hanno condotto il ritorno delle avversarie, terminando la partita con un punteggio rotondo: 58-52.

Sabato e domenica si svolgerà a Savona il campionato regionale di serie C maschile. Le squadre liguri partecipanti sono: Cestistica Splügen, Sanremo, Rapallo, Cus Genova, Cus Pegli, Cus Pisa, Cus Genova II, Cus Pisa II, Cus Genova III, Cus Pisa III, Cus Genova IV, Cus Pisa IV, Cus Genova V, Cus Pisa V, Cus Genova VI, Cus Pisa VI, Cus Genova VII, Cus Pisa VII, Cus Genova VIII, Cus Pisa VIII, Cus Genova IX, Cus Pisa IX, Cus Genova X, Cus Pisa X, Cus Genova XI, Cus Pisa XI, Cus Genova XII, Cus Pisa XII, Cus Genova XIII, Cus Pisa XIII, Cus Genova XIV, Cus Pisa XIV, Cus Genova XV, Cus Pisa XV, Cus Genova XVI, Cus Pisa XVI, Cus Genova XVII, Cus Pisa XVII, Cus Genova XVIII, Cus Pisa XVIII, Cus Genova XIX, Cus Pisa XIX, Cus Genova XX, Cus Pisa XX, Cus Genova XXI, Cus Pisa XXI, Cus Genova XXII, Cus Pisa XXII, Cus Genova XXIII, Cus Pisa XXIII, Cus Genova XXIV, Cus Pisa XXIV, Cus Genova XXV, Cus Pisa XXV, Cus Genova XXVI, Cus Pisa XXVI, Cus Genova XXVII, Cus Pisa XXVII, Cus Genova XXVIII, Cus Pisa XXVIII, Cus Genova XXIX, Cus Pisa XXIX, Cus Genova XXX, Cus Pisa XXX, Cus Genova XXXI, Cus Pisa XXXI, Cus Genova XXXII, Cus Pisa XXXII, Cus Genova XXXIII, Cus Pisa XXXIII, Cus Genova XXXIV, Cus Pisa XXXIV, Cus Genova XXXV, Cus Pisa XXXV, Cus Genova XXXVI, Cus Pisa XXXVI, Cus Genova XXXVII, Cus Pisa XXXVII, Cus Genova XXXVIII, Cus Pisa XXXVIII, Cus Genova XXXIX, Cus Pisa XXXIX, Cus Genova XL, Cus Pisa XL, Cus Genova XLI, Cus Pisa XLI, Cus Genova XLII, Cus Pisa XLII, Cus Genova XLIII, Cus Pisa XLIII, Cus Genova XLIV, Cus Pisa XLIV, Cus Genova XLV, Cus Pisa XLV, Cus Genova XLVI, Cus Pisa XLVI, Cus Genova XLVII, Cus Pisa XLVII, Cus Genova XLVIII, Cus Pisa XLVIII, Cus Genova XLIX, Cus Pisa XLIX, Cus Genova L, Cus Pisa L, Cus Genova LI, Cus Pisa LI, Cus Genova LII, Cus Pisa LII, Cus Genova LIII, Cus Pisa LIII, Cus Genova LIV, Cus Pisa LIV, Cus Genova LV, Cus Pisa LV, Cus Genova LVI, Cus Pisa LVI, Cus Genova LVII, Cus Pisa LVII, Cus Genova LVIII, Cus Pisa LVIII, Cus Genova LIX, Cus Pisa LIX, Cus Genova LX, Cus Pisa LX, Cus Genova LXI, Cus Pisa LXI, Cus Genova LXII, Cus Pisa LXII, Cus Genova LXIII, Cus Pisa LXIII, Cus Genova LXIV, Cus Pisa LXIV, Cus Genova LXV, Cus Pisa LXV, Cus Genova LXVI, Cus Pisa LXVI, Cus Genova LXVII, Cus Pisa LXVII, Cus Genova LXVIII, Cus Pisa LXVIII, Cus Genova LXIX, Cus Pisa LXIX, Cus Genova LXX, Cus Pisa LXX, Cus Genova LXXI, Cus Pisa LXXI, Cus Genova LXXII, Cus Pisa LXXII, Cus Genova LXXIII, Cus Pisa LXXIII, Cus Genova LXXIV, Cus Pisa LXXIV, Cus Genova LXXV, Cus Pisa LXXV, Cus Genova LXXVI, Cus Pisa LXXVI, Cus Genova LXXVII, Cus Pisa LXXVII, Cus Genova LXXVIII, Cus Pisa LXXVIII, Cus Genova LXXIX, Cus Pisa LXXIX, Cus Genova LXXX, Cus Pisa LXXX, Cus Genova LXXXI, Cus Pisa LXXXI, Cus Genova LXXXII, Cus Pisa LXXXII, Cus Genova LXXXIII, Cus Pisa LXXXIII, Cus Genova LXXXIV, Cus Pisa LXXXIV, Cus Genova LXXXV, Cus Pisa LXXXV, Cus Genova LXXXVI, Cus Pisa LXXXVI, Cus Genova LXXXVII, Cus Pisa LXXXVII, Cus Genova LXXXVIII, Cus Pisa LXXXVIII, Cus Genova LXXXIX, Cus Pisa LXXXIX, Cus Genova XC, Cus Pisa XC, Cus Genova XCI, Cus Pisa XCI, Cus Genova XCII, Cus Pisa XCII, Cus Genova XCIII, Cus Pisa XCIII, Cus Genova XCIV, Cus Pisa XCIV, Cus Genova XCV, Cus Pisa XCV, Cus Genova XCVI, Cus Pisa XCVI, Cus Genova XCVII, Cus Pisa XCVII, Cus Genova XCVIII, Cus Pisa XCVIII, Cus Genova XCIX, Cus Pisa XCIX, Cus Genova C, Cus Pisa C, Cus Genova CI, Cus Pisa CI, Cus Genova CII, Cus Pisa CII, Cus Genova CIII, Cus Pisa CIII, Cus Genova CIV, Cus Pisa CIV, Cus Genova CV, Cus Pisa CV, Cus Genova CVI, Cus Pisa CVI, Cus Genova CVII, Cus Pisa CVII, Cus Genova CVIII, Cus Pisa CVIII, Cus Genova CIX, Cus Pisa CIX, Cus Genova CX, Cus Pisa CX, Cus Genova CXI, Cus Pisa CXI, Cus Genova CXII, Cus Pisa CXII, Cus Genova CXIII, Cus Pisa CXIII, Cus Genova CXIV, Cus Pisa CXIV, Cus Genova CXV, Cus Pisa CXV, Cus Genova CXVI, Cus Pisa CXVI, Cus Genova CXVII, Cus Pisa CXVII, Cus Genova CXVIII, Cus Pisa CXVIII, Cus Genova CXIX, Cus Pisa CXIX, Cus Genova CXX, Cus Pisa CXX, Cus Genova CXXI, Cus Pisa CXXI, Cus Genova CXXII, Cus Pisa CXXII, Cus Genova CXXIII, Cus Pisa CXXIII, Cus Genova CXXIV, Cus Pisa CXXIV, Cus Genova CXXV, Cus Pisa CXXV, Cus Genova CXXVI, Cus Pisa CXXVI, Cus Genova CXXVII, Cus Pisa CXXVII, Cus Genova CXXVIII, Cus Pisa CXXVIII, Cus Genova CXXIX, Cus Pisa CXXIX, Cus Genova CXXX, Cus Pisa CXXX, Cus Genova CXXXI, Cus Pisa CXXXI, Cus Genova CXXXII, Cus Pisa CXXXII, Cus Genova CXXXIII, Cus Pisa CXXXIII, Cus Genova CXXXIV, Cus Pisa CXXXIV, Cus Genova CXXXV, Cus Pisa CXXXV, Cus Genova CXXXVI, Cus Pisa CXXXVI, Cus Genova CXXXVII, Cus Pisa CXXXVII, Cus Genova CXXXVIII, Cus Pisa CXXXVIII, Cus Genova CXXXIX, Cus Pisa CXXXIX, Cus Genova CXL, Cus Pisa CXL, Cus Genova CXLI, Cus Pisa CXLI, Cus Genova CXLII, Cus Pisa CXLII, Cus Genova CXLIII, Cus Pisa CXLIII, Cus Genova CXLIV, Cus Pisa CXLIV, Cus Genova CXLV, Cus Pisa CXLV, Cus Genova CXLVI, Cus Pisa CXLVI, Cus Genova CXLVII, Cus Pisa CXLVII, Cus Genova CXLVIII, Cus Pisa CXLVIII, Cus Genova CXLIX, Cus Pisa CXLIX, Cus Genova CL, Cus Pisa CL, Cus Genova CLI, Cus Pisa CLI, Cus Genova CLII, Cus Pisa CLII, Cus Genova CLIII, Cus Pisa CLIII, Cus Genova CLIV, Cus Pisa CLIV, Cus Genova CLV, Cus Pisa CLV, Cus Genova CLVI, Cus Pisa CLVI, Cus Genova CLVII, Cus Pisa CLVII, Cus Genova CLVIII, Cus Pisa CLVIII, Cus Genova CLIX, Cus Pisa CLIX, Cus Genova CLX, Cus Pisa CLX, Cus Genova CLXI, Cus Pisa CLXI, Cus Genova CLXII, Cus Pisa CLXII, Cus Genova CLXIII, Cus Pisa CLXIII, Cus Genova CLXIV, Cus Pisa CLXIV, Cus Genova CLXV, Cus Pisa CLXV, Cus Genova CLXVI, Cus Pisa CLXVI, Cus Genova CLXVII, Cus Pisa CLXVII, Cus Genova CLXVIII, Cus Pisa CLXVIII, Cus Genova CLXIX, Cus Pisa CLXIX, Cus Genova CLXX, Cus Pisa CLXX, Cus Genova CLXXI, Cus Pisa CLXXI, Cus Genova CLXXII, Cus Pisa CLXXII, Cus Genova CLXXIII, Cus Pisa CLXXIII, Cus Genova CLXXIV, Cus Pisa CLXXIV, Cus Genova CLXXV, Cus Pisa CLXXV, Cus Genova CLXXVI, Cus Pisa CLXXVI, Cus Genova CLXXVII, Cus Pisa CLXXVII, Cus Genova CLXXVIII, Cus Pisa CLXXVIII, Cus Genova CLXXIX, Cus Pisa CLXXIX, Cus Genova CLXXX, Cus Pisa CLXXX, Cus Genova CLXXXI, Cus Pisa CLXXXI, Cus Genova CLXXXII, Cus Pisa CLXXXII, Cus Genova CLXXXIII, Cus Pisa CLXXXIII, Cus Genova CLXXXIV, Cus Pisa CLXXXIV, Cus Genova CLXXXV, Cus Pisa CLXXXV, Cus Genova CLXXXVI, Cus Pisa CLXXXVI, Cus Genova CLXXXVII, Cus Pisa CLXXXVII, Cus Genova CLXXXVIII, Cus Pisa CLXXXVIII, Cus Genova CLXXXIX, Cus Pisa CLXXXIX, Cus Genova CXC, Cus Pisa CXC, Cus Genova CXCI, Cus Pisa CXCI, Cus Genova CXCII, Cus Pisa CXCII, Cus Genova CXCIII, Cus Pisa CXCIII, Cus Genova CXCIV, Cus Pisa CXCIV, Cus Genova CXCV, Cus Pisa CXCV, Cus Genova CXCVI, Cus Pisa CXCVI, Cus Genova CXCVII, Cus Pisa CXCVII, Cus Genova CXCVIII, Cus Pisa CXCVIII, Cus Genova CXCIX, Cus Pisa CXCIX, Cus Genova CC, Cus Pisa CC, Cus Genova CCI, Cus Pisa CCI, Cus Genova CCII, Cus Pisa CCII, Cus Genova CCIII, Cus Pisa CCIII, Cus Genova CCIV, Cus Pisa CCIV, Cus Genova CCV, Cus Pisa CCV, Cus Genova CCVI, Cus Pisa CCVI, Cus Genova CCVII, Cus Pisa CCVII, Cus Genova CCVIII, Cus Pisa CCVIII, Cus Genova CCIX, Cus Pisa CCIX, Cus Genova CCX, Cus Pisa CCX, Cus Genova CCXI, Cus Pisa CCXI, Cus Genova CCXII, Cus Pisa CCXII, Cus Genova CCXIII, Cus Pisa CCXIII, Cus Genova CCXIV, Cus Pisa CCXIV, Cus Genova CCXV, Cus Pisa CCXV, Cus Genova CCXVI, Cus Pisa CCXVI, Cus Genova CCXVII, Cus Pisa CCXVII, Cus Genova CCXVIII, Cus Pisa CCXVIII, Cus Genova CCXIX, Cus Pisa CCXIX, Cus Genova CCXX, Cus Pisa CCXX, Cus Genova CCXXI, Cus Pisa CCXXI, Cus Genova CCXXII, Cus Pisa CCXXII, Cus Genova CCXXIII, Cus Pisa CCXXIII, Cus Genova CCXXIV, Cus Pisa CCXXIV, Cus Genova CCXXV, Cus Pisa CCXXV, Cus Genova CCXXVI, Cus Pisa CCXXVI, Cus Genova CCXXVII, Cus Pisa CCXXVII, Cus Genova CCXXVIII, Cus Pisa CCXXVIII, Cus Genova CCXXIX, Cus Pisa CCXXIX, Cus Genova CCXXX, Cus Pisa CCXXX, Cus Genova CCXXXI, Cus Pisa CCXXXI, Cus Genova CCXXXII, Cus Pisa CCXXXII, Cus Genova CCXXXIII, Cus Pisa CCXXXIII, Cus Genova CCXXXIV, Cus Pisa CCXXXIV, Cus Genova CCXXXV, Cus Pisa CCXXXV, Cus Genova CCXXXVI, Cus Pisa CCXXXVI, Cus Genova CCXXXVII, Cus Pisa CCXXXVII, Cus Genova CCXXXVIII, Cus Pisa CCXXXVIII, Cus Genova CCXXXIX, Cus Pisa CCXXXIX, Cus Genova CCXL, Cus Pisa CCXL, Cus Genova CCXLI, Cus Pisa CCXLI, Cus Genova CCXLII, Cus Pisa CCXLII, Cus Genova CCXLIII, Cus Pisa CCXLIII, Cus Genova CCXLIV, Cus Pisa CCXLIV, Cus Genova CCXLV, Cus Pisa CCXLV, Cus Genova CCXLVI, Cus Pisa CCXLVI, Cus Genova CCXLVII, Cus Pisa CCXLVII, Cus Genova CCXLVIII, Cus Pisa CCXLVIII, Cus Genova CCXLIX, Cus Pisa CCXLIX, Cus Genova CCL, Cus Pisa CCL, Cus Genova CCLI, Cus Pisa CCLI, Cus Genova CCLII, Cus Pisa CCLII, Cus Genova CCLIII, Cus Pisa CCLIII, Cus Genova CCLIV, Cus Pisa CCLIV, Cus Genova CCLV, Cus Pisa CCLV, Cus Genova CCLVI, Cus Pisa CCLVI, Cus Genova CCLVII, Cus Pisa CCLVII, Cus Genova CCLVIII, Cus Pisa CCLVIII, Cus Genova CCLIX, Cus Pisa CCLIX, Cus Genova CCLX, Cus Pisa CCLX, Cus Genova CCLXI, Cus Pisa CCLXI, Cus Genova CCLXII, Cus Pisa CCLXII, Cus Genova CCLXIII, Cus Pisa CCLXIII, Cus Genova CCLXIV, Cus Pisa CCLXIV, Cus Genova CCLXV, Cus Pisa CCLXV, Cus Genova CCLXVI, Cus Pisa CCLXVI, Cus Genova CCLXVII, Cus Pisa CCLXVII, Cus Genova CCLXVIII, Cus Pisa CCLXVIII, Cus Genova CCLXIX, Cus Pisa CCLXIX, Cus Genova CCLXX, Cus Pisa CCLXX, Cus Genova CCLXXI, Cus Pisa CCLXXI, Cus Genova CCLXXII, Cus Pisa CCLXXII, Cus Genova CCLXXIII, Cus Pisa CCLXXIII, Cus Genova CCLXXIV, Cus Pisa CCLXXIV, Cus Genova CCLXXV, Cus Pisa CCLXXV, Cus Genova CCLXXVI, Cus Pisa CCLXXVI, Cus Genova CCLXXVII, Cus Pisa CCLXXVII, Cus Genova CCLXXVIII, Cus Pisa CCLXXVIII, Cus Genova CCLXXIX, Cus Pisa CCLXXIX, Cus Genova CCLXXX, Cus Pisa CCLXXX, Cus Genova CCLXXXI, Cus Pisa CCLXXXI, Cus Genova CCLXXXII, Cus Pisa CCLXXXII, Cus Genova CCLXXXIII, Cus Pisa CCLXXXIII, Cus Genova CCLXXXIV, Cus Pisa CCLXXXIV, Cus Genova CCLXXXV, Cus Pisa CCLXXXV, Cus Genova CCLXXXVI, Cus Pisa CCLXXXVI, Cus Genova CCLXXXVII, Cus Pisa CCLXXXV